Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie

Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde

Band: 86 (2008)

Heft: 5

Artikel: Ricordo di Albrecht von Haller (1708-1777) uno svizzero importante che studiò anche i funghi

Autor: Riva, Alfredo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-935834

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ricordo di Albrecht von Haller (1708–1777) uno svizzero importante che studiò anche i funghi

ALFREDO RIVA

All'inizio del 2008 le Poste svizzere hanno emesso un francobollo da cts. 85 in ricordo del trecentesimo della nascita di Albrecht von Haller (1708–1777) insigne uomo politico, medico, grande naturalista nato e vissuto a Berna. Ben poche persone sappiano chi era questo personaggio che è stato anche raffigurato nel famoso dipinto di Jean-Elie Dautun (1776–1832) «Gli Svizzeri famosi» dove egli è seduto in prima fila assieme ad altri 115 personaggi illustri considerati allora l'«Intelligentia Helvetica».

Perchè allora ne scriviamo noi, appassionati del mondo dei funghi, nel nostro Bollettino nazionale? Albrecht von Haller fu uno dei capostipiti di quello che noi chiamiamo «Antico testamento» della Storia della Micologia Svizzera (Riva inedit.) preceduto solo dai naturalisti basilesi Johann Bauhin (1541–1612) e suo fratello Caspar Bauhin (1560–l624) noti tra l'altro per quel famoso «Pinax theatri Botanici» antesignana enciclopedia naturalistica nella quale inserirono, con abbondante spazio, la «Sectio Quinta: Fungi et Tubera».

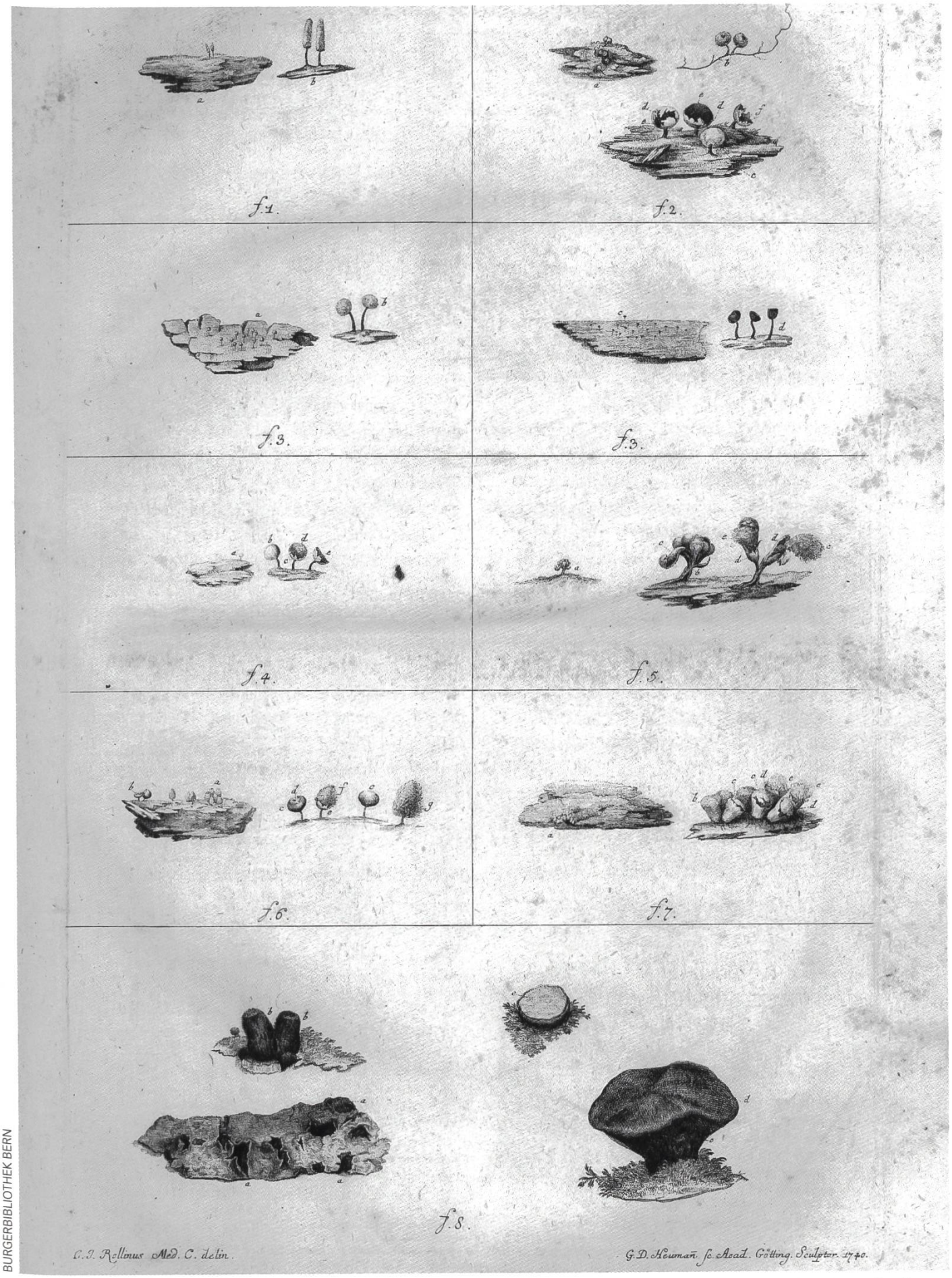
Haller, autorevole esponente della cultura tedescofona, originario di Berna, svolse i suoi studi universitari a Tübingen e Leiden e dopo aver conseguito la laurea, esercitò come medico nella sua citta. In seguito arrivò alla cattedra di anatomia, chirurgia e botanica dell'ateneo di Göttingen e, per quanto concerne la botanica, diede ampio spazio nei suoi studi, ovviamente con le conoscenze di quei tempi, all'attuale regno Fungi.

Con la sua opera, prima e vera Flora Helvetica del 1742 «Enumeratio methodicae Helvetia indigenarum» inserì anche descrizioni e tavole di funghi che andava a scoprire nel territorio elvetico del epoca. Contrariamente ai Bauhin, che lo avevano preceduto di un secolo, non si accontentò di seguire le prime sistematiche che si stavano divulgando in Europa ma ci mise parecchio del suo.

Tra i vari esempi basta citare che non si appoggiò sui testi e concetti espressi da Johann Jacob Dillenius (1684–1747) o da Pier Antonio Micheli (1679–1737) ma evolse con concetti originali e innovativi. Nel 1768 a Berna venne edito il suo trattato «Historia stirpium Helvetia inchoata» nel quale i funghi erano suddivisi in 22 gruppi e l'elenco presentava 362 specie, questo suscitando stupore e clamore tra i suoi contemporanei. Oltre alle proprie ricerche e alle altre cariche che svolgeva avanzava tempo anche per leggere, commentare e aggiornare lavori di altri naturalisti. Negli anni 1740–45 rinnovò e ripubblicò la «Flora Jenensis» del germanico Heinrich Bernhard Rupp (1688–1719) andando a «fungarizzare» sui posti autentici del Rupp facendo quindi, da lontano predecessore dei micologi nostri contemporanei o appena trapassati, il creare dei Neotypus o Locotypus. Non da dimenticare che non si soffermava solo sui macromiceti ma studiò e scrisse anche di Mucor, Aspergillus, Puccinie e altro.

Se qualche collega lettore ha ancora dei dubbi per la Micostoria Elvetica di Albrecht von Haller ecco cosa scrisse di lui il grande micologo transalpino Jacques Paulet (1740–1826) nel suo famoso trattato «Traité des champignons» 1793: «Albrecht von Haller merita la paternità embrionale della suddivisione dei funghi in generi per quanto anticipato nei suoi trattati del 1742 e 1768».

Brave le Poste svizzere di ricordare la nascita di questo «Svizzero famoso». Lo avranno fatto perchè gran medico e importante politico? A noi interessa il suo lavoro dedicato ai funghi e cogliamo questa occasione per ricordare a tutti coloro che conducono le nostre società micologiche, affiliate alla USSM, che oltre alla sistematica bisogna insegnare e divulgare almeno una minima conoscenza di «micoumanistica», cioè chi negli ultimi secoli ci ha preceduto.



BURGERBIBLIOTHEK BERN

Tavola 1 da | Tafel 1 aus: Albrecht von Haller «Enumeratio methodica stirpium Helveticae indigenarum», Göttingen 1742. La prima flora della Svizzera | Die erste Schweizer Flora. Auf zwei von 24 Tafeln sind Pilze und Flechten abgebildet.